

Bruxelles, 26 maggio 2020
(OR. en)

8274/20

AUDIO 20
EDUC 198
SOC 328
DIGIT 41
INFO 8
DISINFO 6

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	7684/20+COR 1
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sull'alfabetizzazione mediatica in un mondo in continua evoluzione

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sull'alfabetizzazione mediatica in un mondo in continua evoluzione, adottate dal Consiglio il 25 maggio 2020 mediante procedura scritta, in conformità dell'articolo 12, paragrafo 1, primo comma, del regolamento interno del Consiglio e dell'articolo 1 della decisione 2020/556 del Consiglio.

Le conclusioni del Consiglio saranno trasmesse per pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, come deciso dal Comitato dei rappresentanti permanenti il 14 maggio 2020.

Conclusioni del Consiglio sull'alfabetizzazione mediatica in un mondo in continua evoluzione

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

TENENDO CONTO:

1. del contesto politico illustrato nell'allegato;

RICONOSCENDO CHE:

2. il progresso tecnologico e digitale ha apportato importanti cambiamenti nelle nostre vite. I nuovi media e le nuove piattaforme di comunicazione hanno cambiato i rapporti sociali e di comunicazione, influenzato le industrie culturali e creative, modificato il panorama mediatico e il modo in cui produciamo, distribuiamo e consumiamo i contenuti. Il progresso tecnologico e digitale ha offerto ai cittadini d'Europa nuove significative opportunità di comunicare e di trovare, creare e distribuire tipi diversi di contenuto;
3. i mutamenti digitali e tecnologici si producono in maniera imprevedibile e continua, imponendo la necessità di un costante adeguamento da parte sia dei cittadini che della società. Le innovazioni che rendono il mondo un luogo migliore, compresi la digitalizzazione e lo sviluppo delle piattaforme mediatiche e di comunicazione, comportano conseguenze che occorre affrontare;
4. oltre a presentare numerosi vantaggi ed effetti positivi, il nuovo ecosistema mediatico ha anche comportato un crescente incremento di disinformazione, manipolazione e discorsi di incitamento all'odio;

5. nel nuovo ecosistema mediatico, i cittadini sono sommersi dalle informazioni e possono incontrare difficoltà a capire le notizie e a trovare informazioni accurate e nuove fonti affidabili, così come, in generale, contenuti di qualità;
6. l'esposizione dei cittadini a forti dosi di disinformazione, specialmente in un'epoca di grandi crisi mondiali, come la pandemia di Covid-19, evidenzia l'importanza di un approccio sistematico allo sviluppo dell'alfabetizzazione mediatica, l'importanza della collaborazione tra piattaforme online, esperti e autorità competenti, come pure l'importanza di sviluppare una procedura indipendente di verifica dei fatti al fine di limitare la diffusione delle campagne di disinformazione online, rispettando al tempo stesso la libertà di espressione;
7. il mondo di oggi impone, a livello sia del singolo che della società, l'acquisizione di una grande quantità di nuove conoscenze e competenze per consentire ai cittadini di ogni età di accedere alle informazioni e ai diversi tipi di media, sia professionali che generati dagli utenti, su tutti i tipi di canali e di piattaforme di distribuzione o di comunicazione, di selezionarli, di comprenderli e di usarli in maniera avanzata e responsabile;
8. tutte queste competenze costituiscono l'alfabetizzazione mediatica, intesa come nozione globale comprendente l'insieme delle capacità tecniche, cognitive, sociali, civiche, etiche e creative che consentono a un cittadino di accedere alle informazioni e ai media e di usarli in maniera efficace, nonché di creare e condividere in modo sicuro e responsabile contenuti mediatici tramite piattaforme diverse. L'alfabetizzazione mediatica non dovrebbe essere limitata all'apprendimento relativo a strumenti e tecnologie, ma dovrebbe anche mirare a dotare i cittadini delle capacità di riflessione critica necessarie per elaborare giudizi, analizzare realtà complesse e riconoscere la differenza tra opinioni e fatti. Tutte queste capacità consentono ai cittadini di partecipare agli aspetti economici, sociali e culturali della società, così come di svolgere un ruolo attivo nel processo democratico¹;

¹ Sulla base delle definizioni che figurano nella missione del Gruppo di esperti sull'alfabetizzazione mediatica e nella direttiva sui servizi di media audiovisivi riveduta.

RICONOSCENDO CHE:

9. come altre sfide del mondo di oggi, la pandemia di Covid-19 ha messo in evidenza la necessità di fonti di informazione affidabili e l'esigenza di trasparenza da parte delle piattaforme online; dare ai cittadini le competenze necessarie per gestire la disinformazione è diventato essenziale;
10. tenendo conto della grande quantità di informazioni disponibili su internet, gli algoritmi sono fondamentali per l'organizzazione di tali informazioni e per poter indirizzare i contenuti in maniera mirata al fine di offrire agli utenti un'esperienza pertinente e personalizzata;
11. al tempo stesso, la mancanza di trasparenza e l'uso di algoritmi senza appropriate valutazioni dei rischi e valutazioni di impatto possono acuire il problema della disinformazione e stimolare il sensazionalismo, i contenuti estremi e il giornalismo "acchiappaclick";
12. l'influenza degli algoritmi sui canali di diffusione e la selezione dei destinatari possono avere notevoli ripercussioni sull'opinione pubblica, plasmare il discorso sociopolitico e potenzialmente portare a una polarizzazione sociale;
13. il maggior volume di contenuti online che comportano discorsi d'odio, istigazione alla violenza o incitamento all'odio e bullismo online e altri contenuti illegali e/o nocivi costituisce una sfida per la società;
14. in un'economia dei media digitali globale e basata sui dati, la posizione di mercato dominante di vari attori globali e i modelli di algoritmo utilizzati dalle piattaforme online potrebbero minacciare il pluralismo dei media e la diversità dei contenuti;
15. la rapida crescita e i mutamenti in corso nell'ecosistema mediatico si ripercuotono sulla fiducia nei media, esercitando potenzialmente anche una pressione sui media professionali e sulle norme giornalistiche.

RILEVANDO CHE:

16. l'alfabetizzazione mediatica e la nostra capacità di comprensione critica dei media così come di interagire responsabilmente con questi ultimi non sono mai state tanto importanti quanto nel mondo di oggi, colpito dalla pandemia di Covid-19, non solo per proteggere la salute pubblica, ma anche per assicurare la resilienza delle società democratiche e il rafforzamento della partecipazione democratica;
17. è necessario adoperarsi maggiormente per dotare i cittadini di ogni età delle competenze in materia di alfabetizzazione mediatica e pensiero critico, tenendo conto al tempo stesso della diversità culturale e delle notevoli differenze sul piano dell'alfabetizzazione mediatica, e della competenza digitale in generale, tra gli Stati membri dell'UE;
18. il costante sviluppo di nuove tecnologie mediatiche e di comunicazione sta facendo crescere la domanda di nuovi approcci all'alfabetizzazione mediatica, specialmente nell'apprendimento non formale e informale;
19. è necessario sviluppare nuovi modelli di apprendimento lungo tutto l'arco della vita in relazione all'alfabetizzazione mediatica e offrire alle persone di ogni età le opportunità pratiche per acquisire le competenze necessarie a comprendere il panorama altamente complesso della comunicazione mediatica — e a operarvi — attraverso programmi adattati ai vari gruppi destinatari, che possono essere specifici per età e/o per contesto;
20. è necessario coinvolgere nell'alfabetizzazione mediatica anche i portatori di interessi che sono in grado di raggiungere i cittadini di ogni età, come le istituzioni culturali (per es. biblioteche, musei e cinema) che hanno accesso alle pertinenti infrastrutture, godono di un elevato livello di fiducia nella società e dovrebbero pertanto essere ulteriormente incoraggiati a rafforzare l'alfabetizzazione mediatica attraverso i loro servizi e le loro attività;
21. gli organi di informazione, specialmente i media del servizio pubblico, e le associazioni giornalistiche hanno una posizione influente nella società e potrebbero svolgere un ruolo di maggiore rilievo in termini di promozione dell'alfabetizzazione mediatica, e di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica in merito alla sua importanza;

22. le agenzie e gli organismi nazionali pertinenti, in particolare le autorità nazionali di regolazione dei media, parallelamente alle attività congiunte svolte attraverso il gruppo dei regolatori europei per i servizi di media audiovisivi (ERGA), a seconda del quadro giuridico nazionale in cui operano, possono avere un ruolo importante da svolgere nella misura in cui dispongono delle competenze e sono in una posizione che consente loro di promuovere, organizzare e coordinare attivamente le iniziative di alfabetizzazione mediatica e di riunire portatori di interessi, così come di contribuire in modo significativo a contrastare la disinformazione;
23. il rafforzamento del giornalismo professionale, dei media indipendenti, del giornalismo investigativo e del pluralismo dei media, l'agevolazione dell'accesso dei cittadini a fonti di informazione di qualità, credibili e diversificate e la costruzione della fiducia pubblica possono contribuire alla tutela della democrazia;
24. è importante incoraggiare il ricorso da parte del settore dei media europei alle tecnologie emergenti in termini di sviluppo dei contenuti, canali di distribuzione, raccolta e analisi dei dati, al fine di attirare un pubblico più ampio e di aiutarlo ad accedere a contenuti di qualità diversificati nonché di promuovere il pluralismo dei media;
25. è importante continuare a sottolineare la necessità di conseguire standard più elevati di responsabilità e trasparenza per le piattaforme online con riguardo al compimento di ulteriori sforzi volti a proteggere gli utenti da contenuti illegali e nocivi e dalla disinformazione, rispettando al tempo stesso la libertà di espressione;
26. l'importanza della cooperazione con le autorità pubbliche da parte delle piattaforme online si applica a vari tipi di informazioni, come le informazioni concernenti gli algoritmi e i set di dati, che potrebbero facilitare l'efficace monitoraggio delle piattaforme al fine di affrontare i problemi della disinformazione;

27. un approccio intersettoriale al processo di appropriazione da parte dei cittadini dell'alfabetizzazione mediatica, in aggiunta al progresso digitale e tecnologico dei media e delle industrie culturali e creative, rafforzerà sia gli utenti che i creatori di contenuti e porterà a un settore dei media più creativo e competitivo;
28. il rafforzamento dell'alfabetizzazione mediatica e il contrasto della disinformazione richiedono un approccio sistematico, strategico e globale da parte di tutti gli Stati membri, così come una collaborazione intersettoriale tra i vari portatori di interessi.

INVITA GLI STATI MEMBRI, NELL'AMBITO DEI RISPETTIVI SETTORI DI COMPETENZA E NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, A:

29. lavorare sistematicamente per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'alfabetizzazione mediatica e sostenere lo sviluppo coerente delle politiche di alfabetizzazione mediatica e la loro attuazione;
30. sostenere la creazione e lo sviluppo di reti (nazionali, regionali, locali, tematiche) per l'alfabetizzazione mediatica allo scopo di riunire i pertinenti portatori di interessi e consentire loro di cooperare e di sviluppare progetti e iniziative di alfabetizzazione mediatica sostenibili e a lungo termine;
31. sviluppare un approccio di apprendimento lungo tutto l'arco della vita in relazione all'alfabetizzazione mediatica per le persone di ogni età e fornire sostegno in tale contesto a progetti pilota e di ricerca, allo scopo di creare o sviluppare e di valutare nuove metodologie e azioni e nuovi contenuti adattati ai bisogni specifici dei gruppi destinatari;
32. sostenere lo sviluppo e la condivisione dei materiali didattici e formativi relativi all'alfabetizzazione mediatica e lo sviluppo di un approccio sistematico al rafforzamento delle competenze dei professionisti in vari settori (per es. bibliotecari, personale dei musei, animatori socioeducativi, docenti, professionisti in materia di alfabetizzazione mediatica, giornalisti), al fine di consentire loro di rafforzare il ruolo importante che rivestono nello sviluppo dell'alfabetizzazione mediatica dei cittadini;

33. incoraggiare le istituzioni culturali, le organizzazioni della società civile e le associazioni giornalistiche a partecipare a programmi di apprendimento lungo tutto l'arco della vita in relazione all'alfabetizzazione mediatica e a incoraggiare tutti i tipi di organizzazioni mediatiche, in special modo i media del servizio pubblico, a sviluppare e promuovere iniziative di alfabetizzazione mediatica e a partecipare a iniziative e progetti di altri portatori di interessi;
34. continuare a esplorare le possibilità di promozione e supporto del giornalismo professionale in quanto elemento sostenibile dell'ambiente mediatico digitale globale;
35. migliorare i modelli di formazione esistenti e, se necessario, progettarne di nuovi, per lo sviluppo di competenze digitali nell'ambito delle industrie culturali e creative europee allo scopo di promuovere l'uso efficace delle tecnologie innovative e di stare al passo con il progresso tecnologico.

INVITA LA COMMISSIONE A:

36. rafforzare e sviluppare ulteriormente il concetto di settimana europea dell'alfabetizzazione mediatica in collaborazione con gli Stati membri e a promuovere la partecipazione a tale evento;
37. sviluppare, nell'ambito dell'istituendo Osservatorio europeo dei media digitali, meccanismi che agevolino la collaborazione e lo scambio a titolo facoltativo di idee e prassi in materia di alfabetizzazione mediatica da parte di una diversificata gamma di portatori di interessi;
38. proporre potenziali ulteriori tappe per trovare soluzioni a lungo termine, sistematiche ed efficaci, intese a contrastare la disinformazione, sulla base dei risultati di ricerche approfondite, sia in corso che future, al riguardo e dell'analisi delle misure già adottate, anche tenendo debitamente conto del lavoro svolto dal gruppo europeo di regolatori per i servizi di media audiovisivi in questo settore e della necessaria cooperazione tra le autorità nazionali di regolazione;

39. riflettere, nel contesto del piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia 2020-2024, recentemente pubblicato, e in vista della preparazione della nuova legge sui servizi digitali, del piano d'azione europeo per la democrazia e del piano d'azione per i media e l'audiovisivo, sulla necessità di metodi più efficaci per affrontare i problemi posti dalla disinformazione senza ostacolare la protezione dei diritti fondamentali, in un contesto in cui la trasparenza e la responsabilità delle piattaforme costituiscono un principio fondamentale;
40. provvedere a tenere conto delle specificità e delle capacità locali dei vari Stati membri nonché della necessità di un'estesa collaborazione tra tutti i pertinenti portatori di interessi negli Stati membri, affinché le misure potenziali siano applicabili ed efficaci e possano essere verificate in modo efficace e indipendente;
41. sviluppare, in collaborazione con gli Stati membri, criteri e processi di valutazione sistematici per i progetti e le iniziative di alfabetizzazione mediatica finanziati dall'UE e definire una metodologia uniforme e comparativa per la comunicazione da parte degli Stati membri degli sviluppi in materia di alfabetizzazione mediatica, nel quadro dei futuri orientamenti previsti nella direttiva sui servizi di media audiovisivi riveduta che la Commissione presenterà previa consultazione del comitato di contatto.

INVITA LA COMMISSIONE E GLI STATI MEMBRI, NELL'AMBITO DEI RISPETTIVI SETTORI DI COMPETENZA E NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ, A:

42. proseguire gli sforzi in atto, e intraprenderne di nuovi, con riguardo a un approccio sistematico, globale e intersettoriale allo sviluppo dell'alfabetizzazione mediatica e della sensibilizzazione sull'importanza dell'alfabetizzazione mediatica; gli sforzi intrapresi in quest'ottica a livello nazionale, comprese le iniziative di finanziamento, dovrebbero essere affiancati a livello dell'UE;
43. promuovere un miglior utilizzo del potenziale offerto da fondi e programmi dell'UE per sostenere l'educazione ai media e vari progetti e iniziative relativi all'alfabetizzazione mediatica (per es. sostegno ai media attraverso il programma Europa creativa, in particolare la nuova azione a sostegno dei media) e per sviluppare fonti di finanziamento supplementari nonché creare sinergie tra i pertinenti programmi dell'UE;
44. provvedere affinché le misure in materia di alfabetizzazione mediatica a favore dei minori nell'ambito della strategia per un'internet migliore per i ragazzi stiano al passo con l'ambiente digitale in continua evoluzione;
45. finanziare e promuovere la ricerca sistematica e costante in materia di alfabetizzazione mediatica e di impatto dei media e delle piattaforme digitali (per es. ricerca sistematica sulle misure e iniziative relative all'alfabetizzazione mediatica; ricerca sull'influenza delle nuove piattaforme mediatiche e di comunicazione sul benessere dei cittadini; ricerca sul funzionamento degli algoritmi e dell'intelligenza artificiale (IA) e sulla loro influenza sull'opinione pubblica, sulla vita delle persone, sulla fruizione dei media, nonché sul settore mediatico e audiovisivo europeo);
46. sostenere l'industria audiovisiva nello sviluppo di contenuti e di piattaforme di distribuzione europei di qualità , tenendo conto delle conseguenze economiche della pandemia di Covid-19 sul settore audiovisivo in generale;
47. incoraggiare le piattaforme e gli organi di informazione a cooperare allo sviluppo di strumenti e processi che promuovano la visibilità e la reperibilità di fonti di informazione di qualità, unitamente alla visibilità e alla reperibilità di contenuti audiovisivi europei di qualità.

Documenti strategici pertinenti

Consiglio europeo

- Conclusioni del Consiglio europeo del 18 ottobre 2018 (doc. EUCO 13/18)
- Conclusioni del Consiglio europeo del 13 e 14 dicembre 2018 (doc. EUCO 17/18)
- Conclusioni del Consiglio europeo del 21 e 22 marzo 2019 (doc. EUCO 1/19)
- Conclusioni del Consiglio europeo del 20 giugno 2019 (doc. EUCO 9/19)
- *Una nuova agenda strategica 2019-2024* (adottata dal Consiglio europeo il 20 giugno 2019)

Consiglio

- *Conclusioni del Consiglio su un approccio europeo all'alfabetizzazione mediatica nell'ambiente digitale* (GU C 140 del 6.6.2008, pag. 8)
- *Conclusioni del Consiglio relative all'alfabetizzazione mediatica nell'ambiente digitale* (GU C 301 dell'11.12.2009, pag. 12)
- *Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, relative alla libertà e al pluralismo dei media nell'ambiente digitale* (GU C 32 del 4.2.2014, pag. 6)
- *Conclusioni del Consiglio sulla politica audiovisiva europea nell'era digitale* (GU C 433 del 3.12.2014, pag. 2)

- *Conclusioni del Consiglio in merito agli scambi culturali e creativi per stimolare l'innovazione, la sostenibilità economica e l'inclusione sociale* (GU C 172 del 27.5.2015, pag. 13)
- *Conclusioni del Consiglio sullo sviluppo dell'alfabetizzazione mediatica e del pensiero critico per mezzo dell'istruzione e della formazione* (GU C 212 del 14.6.2016, pag. 5)
- *Conclusioni del Consiglio sulla promozione dell'accesso alla cultura attraverso mezzi digitali con particolare attenzione allo sviluppo dei pubblici* (GU C 425 del 12.12.2017, pag. 4)
- *Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente* (GU C 189 del 4.6.2018, pag. 1)
- *Conclusioni del Consiglio sul rafforzamento dei contenuti europei nell'economia digitale* (GU C 457 del 19.12.2018, pag. 2)
- *Conclusioni del Consiglio e degli Stati membri "Assicurare elezioni europee libere e corrette"* (doc. 6573/1/19 REV 1, adottato dal Consiglio "Affari generali" nel febbraio 2019)
- *Conclusioni del Consiglio sulla democrazia* (doc. 12836/19, adottato dal Consiglio "Affari esteri" nell'ottobre 2019)
- *Conclusioni del Consiglio sugli sforzi complementari per rafforzare la resilienza e contrastare le minacce ibride* (doc. 14972/19, adottato dal Consiglio "Affari generali" nel dicembre 2019)

Commissione

Comunicazioni

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - *Strategia europea per un'internet migliore per i ragazzi*, COM(2012) 196 final
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - *Strategia per il mercato unico digitale in Europa*, COM(2015) 192 final
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - *Le piattaforme online e il mercato unico digitale - Opportunità e sfide per l'Europa*, COM (2016) 288 final
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - *Lotta ai contenuti illeciti online - Verso una maggiore responsabilizzazione delle piattaforme online*, COM(2017) 555 final
- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - *Contrastare la disinformazione online: un approccio europeo*, COM(2018) 236 final

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - *L'intelligenza artificiale per l'Europa*, COM(2018) 237 final
- Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni *sull'attuazione della comunicazione "Contrastare la disinformazione online: un approccio europeo"*, COM(2018) 794 final

Comunicazioni congiunte della Commissione europea/dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza

- Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - *Piano d'azione contro la disinformazione*, JOIN(2018) 36 final
- Comunicazione congiunta al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni - *Relazione sull'attuazione del piano d'azione contro la disinformazione*, JOIN(2019) 12 final
- Comunicazione congiunta al Parlamento europeo e al Consiglio — *Piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia 2020-2024*, JOIN (2020) 5 final

Altri studi e relazioni

- *Mapping of media literacy practices and actions in EU-28* (Mappatura delle pratiche e delle azioni di alfabetizzazione mediatica nell'UE a 28) (Osservatorio europeo dell'audiovisivo, 2016)
- *Towards European Media Sovereignty. An Industrial Media Strategy to Leverage Data, Algorithms and Artificial Intelligence* (Una strategia industriale per i media per far leva su dati, algoritmi e intelligenza artificiale) (Guillaume Klossa, 2019)
- *Report of the activities carried out to assist the European Commission in the intermediate monitoring of the Code of Practice on Disinformation* (Relazione sulle attività svolte per assistere la Commissione europea nel monitoraggio intermedio del codice di buone pratiche sulla disinformazione) (Gruppo dei regolatori europei per i servizi di media audiovisivi, 2019)
- *Implementation of the revised AVMS Directive* (Attuazione della direttiva AVMS riveduta) (Gruppo dei regolatori europei per i servizi di media audiovisivi, 2019)
- *Falling behind: How social media companies are failing to combat inauthentic behaviour online* (Rimanere indietro: incapacità delle imprese del settore dei social media di contrastare i comportamenti non autentici online) (NATO — Centro di eccellenza delle comunicazioni strategiche, 2019)
- *Study on media literacy and online empowerment issues raised by algorithm-driven media services* (Studio sull'alfabetizzazione mediatica e sulle questioni di responsabilizzazione online sollevate dai servizi mediatici basati su algoritmi) (SMART 2017/0081) (RAND Europe e Open Evidence, 2019)
- *ERGA Report on disinformation: Assessment of the implementation of the Code of Practice* (Relazione dell'ERGA sulla disinformazione: valutazione dell'attuazione del codice di buone pratiche) (2020)
